

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE  
ESERCIZIO 2018

(Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 30 ottobre 2017)

\* \* \* \* \*



## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018**

### **SINTESI DEL DOCUMENTO**

L'art. 41, comma 2, dello Statuto, prevede che l'Organo di indirizzo, entro il mese di ottobre di ciascun esercizio, approvi il "Documento programmatico previsionale" per l'anno successivo.

Il Documento Programmatico, in conformità all'art. 29, comma 1, lett. o), dello Statuto, deve contenere gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione per l'anno di riferimento. Lo stesso documento deve indicare le linee di attività, le finalità nei singoli settori di intervento e gli obiettivi della gestione del patrimonio.

Il bilancio previsionale definisce prima di tutto le risorse che, in relazione alle linee di politica patrimoniale e finanziaria adottate, si presumono disponibili per l'esercizio 2018.

Sulla scorta di tale valutazione viene indicata la parte progettuale dell'attività istituzionale che si prevede di realizzare nell'esercizio medesimo, tenendo presente che la Fondazione, in conformità alle disposizioni statutarie e di legge, indirizza la propria attività istituzionale soprattutto nell'ambito dei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata distribuzione delle risorse nell'ambito dei settori ammessi e privilegiando gli interventi a maggiore rilevanza sociale.

A livello di priorità tematiche, nel 2018 la Fondazione continuerà ad investire nel settore dell'Arte e della Cultura. E' stato inoltre confermato il bacino dei c.d. "settori rilevanti" individuati l'anno scorso nel Documento Programmatico 2017.

Sotto il profilo operativo, nell'anno in esame, anche realizzando le indicazioni formulate nel piano programmatico pluriennale 2016-2018, la Fondazione procederà come per l'anno 2017 ad individuare due sessioni temporali entro le quali dovranno essere fatte pervenire le istanze di contributo. In ossequio alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza sul tema della trasparenza, sul sito internet verranno fornite le informazioni per le procedure di accesso alle richieste di sostegno finanziario, i criteri di selezione e l'esito delle stesse.

La mission individuata dall'Organo di indirizzo della Fondazione consiste nel contribuire al miglioramento del benessere della comunità, alimentando processi di aggregazione e coesione sociale, operando secondo criteri di sostenibilità nel tempo; per realizzare tali obiettivi risulta necessario sostenere azioni ed attori espressione dell'economia sociale che offrono stabilmente risposte alla domanda di servizi di welfare nella comunità creando occupazione.

\* \* \* \* \*

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale richiede un'analisi ed un approfondimento delle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.

La redazione del budget è basata sui dati a consuntivo, disponibili fino al 30 settembre 2017 e sulla proiezione annuale degli stessi; le previsioni di rendimento formulate nella sezione relativa alla gestione del patrimonio risultano da un'analisi effettuata interpellando i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio e sulla base della struttura esistente nel portafoglio titoli.

In uno scenario di ripresa economica positiva a livello globale, la proposta di budget per il 2018 si profila in continuità con le scelte e gli obiettivi delineati nel Piano di programmazione 2016-2018 e privilegia l'obiettivo di conservazione del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile, che consenta di accogliere le istanze provenienti dal territorio.

Alla luce di quanto detto ed in linea con le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Pluriennale 2016-2018, il Documento programmatico previsionale per il 2018 viene redatto prevedendo di poter effettuare erogazioni non superiori a quanto tempo per tempo presente sui Fondi per le Erogazioni, alimentati a seguito di revoche e/o rimodulazioni di contributi deliberati in anni precedenti e dalla parte di avanzo 2017 risultante dopo gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al Fondo per il Volontariato come previsto dal Codice del Terzo Settore ed al Fondo per le iniziative comuni Acri.

\* \* \* \* \*

Il bilancio previsionale annuale, in rapporto ai suoi contenuti fondamentalmente operativi, viene articolato sulla base della struttura del conto economico consuntivo ed organizzato in due comparti: quello **gestionale**, che trova riscontro a consuntivo nel conto economico della relazione sulla gestione, quello **istituzionale**, che trova espressione nella sezione dedicata al bilancio di missione.

Si precisa infine che il presente Bilancio Preventivo viene formulato, in mancanza di diverse istruzioni da parte dell'Organo di Vigilanza, secondo i criteri e le modalità adottati in passato.

<b>GESTIONE DEL PATRIMONIO</b> <b>PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE</b>
--

I proventi di cui dispone la Fondazione derivano dai dividendi della partecipazione che detiene nella società conferitaria Biverbanca Spa (6,144%) nonché dalle altre partecipazioni successivamente acquisite con le risorse a suo tempo ricavate dalla vendita delle azioni detenute in origine nella banca conferitaria, mediante cessione prima alla Comit (ora Gruppo Intesa Sanpaolo) e successivamente alla Banca Monte Paschi di Siena nonché da altri diversificati investimenti.

Di seguito si illustrano brevemente i diversi comparti nei quali sono allocate le risorse dell'ente:

A) Dividendi da partecipazioni azionarie

- **“Biverbanca Spa”**

L'attuale partecipazione al capitale Biverbanca Spa è pari ad € 15.242.708, costituita da n. 7.653.554 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna, pari al 6,144% del capitale sociale complessivo della Banca conferitaria, ammontante al 31/12/2016 ad € 361.609.330.

L'ultimo dividendo riferito all'esercizio 2016 e distribuito nel mese di maggio 2017 è stato pari a € 275.528 (€ 0,036 per azione).

Sulla base delle notizie circa l'andamento gestionale della banca conferitaria, si ritiene di determinare in via prudenziale l'importo del dividendo 2017 in € 250.000.

- **“Cassa Depositi e Prestiti SpA”**

La C.D.P. nel corso dell'esercizio 2013, in ottemperanza alle disposizioni statutarie, ha portato a termine il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, avviato nella parte finale dell'anno 2012 e perfezionato nell'esercizio successivo.

In concreto, la Fondazione ha aderito all'operazione di conversione, al termine della quale il valore contabile della partecipazione ammonta ad euro 3,498 milioni, rappresentati da n. 114.348 azioni ordinarie, al costo unitario di euro 31 (a fronte di euro 64 circa al 31 dicembre 2012, così come stimato da periti indipendenti).

Nel 2018 si prevede di percepire un dividendo, riferito all'esercizio 2017, pari all'8,6% del valore contabile e quindi di euro 330.000 circa.

- **“Perseo SpA”**

La partecipazione “Perseo Spa” è stata acquisita nell'esercizio 2006 mediante la sottoscrizione di n. 1.834 azioni di nominali euro 1.000 cadauna, a seguito della attribuzione alle Fondazioni piemontesi di quote proporzionali alle rispettive dimensioni. Negli anni 2011 e 2012 la società ha accumulato perdite di esercizio che hanno determinato una conforme svalutazione della partecipazione riducendone il valore contabile ad euro 95.220,00.

Nel corso dell'anno 2015, l'assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della società.

A tutt'oggi, dopo i versamenti ricevuti in acconto, l'esposizione si è ridotta ad euro 99,68.

- **“Cassa Depositi e Prestiti – RETI S.p.A.”**  
Trattasi di società partecipata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti ed operante nel settore di trasmissione di gas ed energia. Nel 2014 la Fondazione ha sottoscritto l'acquisto di n. 61 azioni per il valore complessivo di € 2 milioni per la partecipazione in tale società. Per la partecipazione in parola si presume la distribuzione di un dividendo, per l'anno 2018, di euro 135.000 pari ad un rendimento del 6,75% del capitale versato.
- **“Banca Sella – S.p.A.”**  
La partecipazione della Fondazione in Banca Sella S.p.A. è costituita da 219.000 azioni per un valore complessivo contabile di euro 249.660. Si prevede di ottenere un dividendo minimo per circa euro 1.700.
- **“Banca d'Italia”**  
Per la partecipazione al Capitale Sociale con l'acquisto di n. 20 azioni dal controvalore di circa euro 5.000.000 presumiamo di percepire un dividendo di euro 225.000.
- **“Ream Sgr SpA”**  
La Società con sede in Torino ha per oggetto:
  - la prestazione del servizio di gestione del risparmio attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento, ecc.;
  - la gestione in regime di delega di fondi immobiliari;
  - il collocamento diretto delle quote di OICR di propria istituzione e di OICR per i quali la Società svolge il servizio di gestione;
  - lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti immobiliari ed ogni attività necessaria o strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.
 L'investimento è costituito da n. 1282 quote per un controvalore di euro 2.660.000. Per l'anno 2018, stando alla delibera relativa alla distribuzione del dividendo corrisposto nel corrente anno e relativamente all'importo versato, il provento previsto è di euro 115.000 pari al 4,32%.

## B) Proventi da investimenti finanziari

### 1) Gestioni Patrimoniali Individuali

- Banca Simetica Spa – GPM - Arbitraggio  
Rispetto ad un capitale di € 500.000 si espone per l'anno 2018 un provento pari ad € 10.000 (2,00% netto);
- Schroders Italia Spa  
Rispetto ad un capitale di euro 4.500.000, viene indicato per l'anno 2018 un provento netto atteso pari ad euro 150.000 (3,3%);
- JP Morgan International Bank Ltd  
€ 45.000 (3% netto) indicati per il 2018 come proventi rivenienti dalla gestione patrimoniale mobiliare portante un deposito di € 1.500.000;
- Biverbanca S.p.A.  
Tre gestioni patrimoniali di iniziali euro 700.000 cadauna con le seguenti previsioni:
  - gestione denominata “Plus 200”: rendimento per euro 20.000 (2,85%)

- gestione denominata "Plus 400": rendimento per euro 21.000 (3%)
- gestione denominata "Multilinea": rendimento per euro 24.500 (3,50%).

## 2) Interessi attivi ed altri proventi finanziari

- Su eventuali risultati da negoziazione titoli si prevede l'incasso di una plusvalenza complessiva di euro 150.000;

### - Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da Minibond, titolo obbligazionario corporate FCA 4,5% per un valore di euro 1 milione di dollari e 2 ETF per Euro 1,5 milioni

Il rendimento per il 2018 è previsto in ca. 70.000 euro.

## 3) Fondi d'investimento:

Sono costituiti da fondi d'investimento mobiliari ed immobiliari italiani di tipo chiuso:

- "REAM Core multiutility" fondo immobiliare chiuso con un importo di euro 10,268 milioni e con una previsione di rendimento netto del 6,38% netto, per un importo pari ad euro 655.000;
- "ZENIT Sgr" fondo mobiliare chiuso denominato "Progetto Mini Bond Italia" destinato al finanziamento delle Piccole Medie Imprese, con proventi previsti in € 5.000 oltre alla valorizzazione delle quote;
- Fondo immobiliare alternativo riservato di tipo chiuso "GERAS", istituito nel giugno 2016 da REAM Sgr S.p.a. con un capitale di euro 43,7 milioni interamente sottoscritto dalle Fondazioni bancarie del Piemonte con quote singole di euro 100.000. L'importo sottoscritto dalla nostra Fondazione è pari ad euro 5.000.000. L'investimento è rappresentato da strutture sanitarie con contratti di locazione pluridecennali. Il rendimento, per l'anno 2018, non è previsto;
- ALPI HEDGE fondo alternativo della Sgr Alpi Fondi S.p.A.: la previsione di incremento del fondo rappresentato da un investimento di euro 1 milione è stato calcolato prudenzialmente in euro 25.000;
- AXA WF Us High Yield Bonds (armonizzato), con un investimento di euro 5 milioni, prevede la distribuzione dei dividendi in via annuale per un importo complessivo di euro 210.000;
- ASHMORE Em. Mkt Short dur. R. Il fondo sottoscritto a fine dicembre 2016 per euro 1.000.000 evidenzia a fine settembre, per proventi erogati mensilmente, un importo di euro 40.000 oltre ad una previsione di rivalutazione del fondo per euro 15.000; si prevede sul totale un rendimento a fine 2018 di euro 65.000 pari ad un incremento del 6,5%;
- FONDACO LUX S.ANDREA; Trattasi di fondo mono comparto costituito per la Fondazione tramite FONDACO LUX e denominato S.Andrea SIF. La Fondazione contabilizzerà solo il valore (Nav) del fondo e non le singole linee di gestione. Il fondo è partito il 3 di agosto 2017 con un apporto di liquidità per euro 6.000.000,00 integrati a fine settembre con ulteriori 7.000.000,00 e con possibilità di incremento. Per la gestione nell'anno 2018 viene prevista una plus intorno al 2,85% netto pari ad euro 380.000.

## 4) Polizze di capitalizzazione

Trattasi di investimenti in polizze vita come segue:

- La Venezia Assicurazioni: n. 6 polizze agganciate al rendimento di rispettive gestioni separate. L'importo originario degli investimenti assomma ad euro 15.706.000. Il totale capitalizzato alla data del 31/12/2017 corrisponde all'importo di euro 18,38 milioni. Tenuto conto dei rendimenti attesi per l'anno 2018 riteniamo di esporre, al netto dell'imposta differita, un importo di euro 375.000 circa;
- AXA MPS Assicurazione Vita: n. 1 polizza a vita intera agganciata al rendimento di una gestione separata MPV12, per un importo iniziale di euro 6.000.000 che, aggiornato al 31/12/2017, presenta una capitalizzazione di euro 7,17 milioni. Per l'anno 2018 si prevede un incremento di euro 107.000 circa netti;
- CATTOLICA Assicurazioni vita Si tratta di 2 polizze per complessivi 11 milioni iniziali che al 31/12/2017 presenteranno per gli anni trascorsi una capitalizzazione pari ad euro 12,15 milioni. Per l'anno 2018, tenuto conto del continuo lieve abbassamento dei rendimenti, viene esposta una maturazione di proventi netti per circa 266.000 euro; rendimento medio netto complessivo di tutte e due le polizze 2,19%.

#### 5) Disponibilità liquide

Si tratta di liquidità riveniente dai conti correnti bancari, in particolare per la gestione ordinaria dell'ente presso Biverbanca SpA, in relazione alla quale si presume un rendimento pari a 30.000 euro, suscettibile di incremento in altri comparti per eventuali nuovi investimenti più redditizi; per gli altri quattro conti presso altre banche i rendimenti non sono da considerare, data l'esigua entità media di euro 20.000 per rapporto ed il tasso di remunerazione.

\* \* \* \* \*

Le previsioni finanziarie sopra esposte vengono formulate, come di consueto, tenendo conto della redditività attesa dagli investimenti, così come indicata nel presente capitolo.

Quanto al criterio per l'accantonamento alla riserva obbligatoria, si considera la misura in vigore del 20% dell'avanzo di esercizio, come stabilito, per ultimo, dal decreto dirigenziale con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 10/02/2017, forniva indicazioni per la redazione del bilancio dell'esercizio 2016.

In relazione alle considerazioni sopra riportate ed alle valutazioni ivi indicate, è stato predisposto il quadro previsionale che segue:



CONTO ECONOMICO previsionale esercizio 2018 - raffronto							
				Bilancio di previsione 2018		Bilancio di previsione 2017	
PROVENTI							
<b>1) Proventi ordinari</b>							
a) <u>Dividendi azionari:</u>					<b>1.056.700</b>		<b>1.016.000</b>
	Biverbanca Spa	n.7.653.554 az.		250.000		150.000	
	Cassa Depositi e prestiti Spa	n.114.348 az.		330.000		330.000	
	Perseo Spa	n.126.214 az.				0	
	Cassa Depositi e prestiti-Reti Spa	n.61 az.		135.000		135.000	
	Ream Sgr. S.p.A.	n. 1,282 az		115.000		125.000	
	Banca Sella S.p.A.	n. 219,000 az.		1.700		1.000	
	Banca D'Italia	n. 20 quote		225.000		275.000	
b) <u>Investimenti finanziari</u>					<b>2.608.500</b>		<b>2.613.750</b>
1) <u>Proventi da Gestioni Patrimoniali Individuali:</u>				<b>270.500</b>		<b>414.000</b>	
	Banca Simetica Spa	contratto S299		10.000		35.000	
	Schroders Italia Sim Spa	contratto 50335		150.000		340.000	
	J.P.Morgan International Bank Ltd	contratto 1211001		45.000		39.000	
	Biverbanca Spa: gestione "Plus 200"			20.000			
	" gestione "plus 400"			21.000			
	" gestione "Multilinea"			24.500			
2) <u>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</u>				<b>220.000</b>		<b>408.000</b>	
	- su strumenti finanziari non immobilizzati			0		0	
	- su eventuali risultati da negoziazione titoli			150.000		200.000	
	- su titoli di debito di varia natura (Minibond, Obbl-FCA, 3 ETF)			70.000		208.000	
3) <u>Fondi di investimento chiusi</u>				<b>1.340.000</b>		<b>891.250</b>	
	- REAM Core Multiutilities-fondo immobiliare chiuso			655.000		600.000	
	- ZENIT-Sgr - f.do mobiliare chiuso - Progetto Mini Bond Italia			5.000		1.250	
	- Hedge Alpi Fund di "ALPI FONDI SpA"			25.000		15.000	
	- Axa Wf Us HY Bonds H - fondo armonizzato			210.000		200.000	
	- ASHMORE Em.Mkt Short Dur. R			65.000			
	- GAM Star Credit Opport. (fdo armonizzato)					75.000	
	- Fondo Invest,Altern,immob.riservato "GERAS"			0			
	- FONDACO LUX S:ANDREA Sif -			380.000			
4) <u>Polizze di capitalizzazione</u>				<b>748.000</b>		<b>870.000</b>	
	- n. 6 polizze "La Venezia Ass.Vita" Genertellife per euro 18,381 Mln al 31/12/17			375.000		378.000	
	- n. 1 polizza AXA MPS Assicurazione vita Spa -per euro 7,17 Mln al 31/12/17			107.000		250.000	
	- n. 2 Polizze CATTOLICA ASS."Previdenza Più" per euro 12,154 Mln al 31/12/17			266.000		242.000	
5) <u>Liquidità</u>				<b>30.000</b>		<b>30.500</b>	
	- su disponibilità liquide su Biverbanca			30.000		30.500	
<b>Reddito derivante dalla gestione a)</b>					<b>3.665.200</b>		<b>3.629.750</b>
<b>ONERI</b>							
<b>2) Spese di funzionamento</b>							
a) <u>spese di gestione:</u>					<b>-912.000</b>		<b>-855.000</b>
	1. <u>Compensi e rimb.spese Org. Collegiali</u>			-281.000		-281.000	
	2. <u>Prestazioni di servizi</u>			-186.000		-197.000	
	3. <u>Costi del personale</u>			-100.000		-95.000	
	4. <u>Ammortamenti</u>			-90.000		-30.000	
	5 <u>Commis. di negoz. e valutarie</u>			-5.000		-2.000	
	6 <u>Altri oneri di gestione</u>			-250.000		-250.000	
b) <u>Oneri Erariali e contributivi (Ires-226.000/Irap-20.000/Imu-6.000/Inps 65.000/Bolli 65.000</u>					<b>-382.000</b>		<b>-331.000</b>
c) <u>Spese di ordinaria manutenzione Sede</u>					<b>-15.000</b>		<b>-15.000</b>
<b>Totale oneri b)</b>					<b>-1.309.000</b>		<b>-1.201.000</b>
<b>Avanzo dell'esercizio = a - b</b>					<b>2.356.200</b>		<b>2.428.750</b>
3) <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>					<b>-471.240</b>		<b>-485.750</b>
4) <u>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</u>					<b>-62.832</b>		<b>-64.767</b>
5) <u>Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto:</u>					<b>-1.816.473</b>		<b>-1.872.404</b>
	- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	93%		-1.567.838		-1.610.415	
	- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	7%		-127.153		-131.068	
	- quota di volontariato destinata alla Fondazione con il Sud			-59.105		-59.320	
	- fondo per la "povertà educativa minorile"			-62.377		-71.601	
	- altri fondi - ACRI - per iniziative con tutte le fondazioni						
6) <u>Accantonamento al fondo integrità patrimoniale</u>					<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Avanzo residuo</b>					<b>0</b>		<b>0</b>

**SCHEMA DI DESTINAZIONE DEL REDDITO**  
( Art.8 D.Lgs. 153/1999 e Art. 7 dello Statuto )

<b>Reddito derivante dalla gestione</b>		<b>3.665.200</b>
In diminuzione:		<b>-1.309.000</b>
1) Spese di funzionamento	-912.000	
2) Oneri fiscali e previdenziali	-382.000	
3) Spese di ordinaria manutenzione	-15.000	
		<hr/>
	<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>a 2.356.200</b>
4) Riserva Obbligatoria ( 20% di a )		<b>b -471.240</b>
		<hr/>
	<b>Totale</b>	<b>c 1.884.960</b>
5) Almeno il 50% di cui alla lettera c, destinato ai settori di intervento istituzionale		<hr/>
		942.480
		<hr/>
	<b>Totale</b>	<b>d 942.480</b>
6) Accantonamento al fondo per il Volontariato : 1/15mo di d)		<b>-62.832</b>
7) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		<b>e -1.816.473</b>
di cui:		
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti( 93%di <b>e -h</b> ) e <b>-i</b> )	-1.567.838	<b>f</b>
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi (7% di <b>e</b> )	-127.153	<b>g</b>
- quota di volontariato destinata alla Fondazione con il Sud	-59.105	<b>h</b>
- al fondo per la "povertà educativa"	-62.377	<b>i</b>
		<hr/>
- altri fondi ACRI per iniziative comuni (( <b>a+b+l</b> )*3%)		<b>-5.655</b>
8) Alla riserva per l'integrità del Patrimonio		<b>l 0</b>
		<hr/>
	<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>
		<hr/> <hr/>

## **NOTE DI COMMENTO**

A commento dei dati contenuti nel prospetto del Conto Economico sopra riportato, si forniscono le seguenti brevi note.

### **Proventi ordinari**

Essi sono così previsti:

- 1.a) Dividendo della società bancaria partecipata Biverbanca SpA relativo all'esercizio 2017 rapportato alle n. 7.653.554 azioni possedute.  
Dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa per l'esercizio 2017, relativo alle n. 114.348 azioni ordinarie determinato come già indicato in € 330.000,00.  
Dividendo dalla Società Cassa Depositi e Prestiti-RETI per le azioni sottoscritte; previsione utile 2017 pari a euro 135.000.  
Dividendo Banca d'Italia su 5.000.000 per euro 225.000.  
Dividendo REAM Sgr SpA su 1.282 azioni, previsione euro 115.000.  
Dividendo su 219.000 az i BANCA SELLA – euro 1.700.
- 1.b.1) Risultato netto riveniente dalle gestioni patrimoniali individuali con Banca Simefica Spa, Schroders Italia Spa e J.P.Morgan International Bank Ltd.e Biverbanca SpA ;
- 1.b.2) - Interessi attivi ed altri proventi finanziari (titoli in debito);
  - Proventi su eventuali risultati per negoziazioni su titoli;
  - Interessi netti su titoli di debito immobilizzati (nom.li € 2,9 mln);
- 1.b.3) Fondi d'investimento con rendimenti superiori ad altri strumenti finanziari di media durata;
- 1.b.4) Polizze Vita di "La Venezia Assicurazioni vita", "AXA-MPS Assicurazioni Vita" e "Cattolica Ass.-previdenza più" (in totale 9 polizze), agganciate al rendimento di gestioni separate per un importo investito in origine di € 31.750.000;
- 1.b.5) Interessi sulla liquidità disponibile su c/c Biverbanca;.

Tutti i rendimenti si intendono al netto della ritenuta fiscale del 12,50% e 26% dove dovuta.

### **Costi operativi**

Essi sono suddivisi:

- 2.a.1. Compensi e rimborsi spese agli organi collegiali per € 281.000,00;
- 2.a.2. Spese per prestazioni di servizi per € 186.000 riferite ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di consulenza finanziaria esterna;

- 2.a.3 Costi del personale per oneri diretti, indiretti e riflessi, determinati in € 100.000,00;
- 2.a.4. Ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali calcolati sui singoli cespiti (€ 90.000,00);
- 2.a.5 Commissioni di negoziazione e valutarie su titoli amministrati (€ 5.000);
- 2.a.6. Altri oneri di gestione: comprendono oneri presumibili per: quote associative all'ACRI, all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, per assicurazione infortuni professionali degli esponenti aziendali, oneri per l'assistenza e rappresentanza nelle procedure legali e tributarie, stampati e cancelleria, spese viaggi, di rappresentanza, postali e telefoniche, etc. per un totale complessivo di € 250.000;
- 2.b Oneri erariali e previdenziali, riguardano la contribuzione INPS (65.000) sui compensi agli esponenti aziendali dell'ente e sui rapporti parasubordinati e l'imposta regionale sulle attività produttive IRAP (20.000), IMU (6.000), bollo su custodia titoli (65.000) per un importo complessivo di € 156.000;  
Con la legge di stabilità 2014, l'IRES viene calcolata sul 77,75% dei dividendi anziché sul 5% precedente, per cui l'accantonamento viene conteggiato in euro 226.000 sui valori previsti. In totale l'accantonamento alla voce "2b" è di euro 382.000;
- 2.c Spese di ordinaria manutenzione sede;

### **Accantonamenti**

3. Alla riserva obbligatoria  
E' stato effettuato un accantonamento del 20% calcolato sull'avanzo dell'esercizio, conformemente alle disposizioni vigenti;
4. Al fondo per il volontariato  
La voce evidenzia l'accantonamento a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dal Codice del Terzo Settore. L'accantonamento è determinato nella misura di 1/15 dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%), secondo le indicazioni fornite in data 19/4/2001 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
5. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto  
Trattasi della quota destinata alle erogazioni statutarie. Essa viene ripartita nella percentuale prevista per i settori rilevanti (93%) e per gli altri settori ammessi (7%) ivi compresa la quota provvisoria destinata alla Fondazione con il Sud, per la "povertà educativa" nonché altri fondi per iniziative comuni e pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e per la salvaguardia del patrimonio.

\* \* \*

### **Destinazione delle risorse nei settori di intervento.**

In base alle disposizioni vigenti la Fondazione sceglie periodicamente, nell'ambito dei settori ammessi, fino ad un massimo di cinque settori, cosiddetti rilevanti, mediante una scelta che ha durata triennale. Tale scelta, con valenza per il triennio 2016-2017-2018, è stata effettuata in sede di approvazione del DPP 2016 alla luce dell'analisi qualitativa e quantitativa degli interventi istituzionali effettuate in tale occasione. In tale circostanza i settori rilevanti scelti furono tre: Arte e cultura, Educazione e istruzione, Sviluppo locale.

In seguito, in occasione dell'approvazione del DPP 2017, alla luce dell'andamento delle erogazioni in alcuni particolari settori, l'Organo di Indirizzo approvava di rimodulare la scelta fatta in precedenza. Pertanto per il rimanente biennio 2017-2018 i settori rilevanti scelti sono passati da tre a cinque - Arte, attività e beni culturali, Educazione, istruzione e formazione, Sviluppo economico locale, Volontariato e beneficenza, Assistenza sociale – numero massimo consentito.

La scelta dei settori rilevanti operata si è rivelata in linea con le caratteristiche delle richieste del territorio, infatti sia il consuntivo dell'attività istituzionale del 2016 sia l'andamento erogativo dell'anno in corso, mostrano una crescita significativa degli interventi nei settori Volontariato e Assistenza.

L'Organo di Indirizzo, nella definizione degli indirizzi programmatici per il 2018, a seguito delle considerazioni effettuate in base all'analisi delle erogazioni effettuate, ha quindi parzialmente modificato la ripartizione delle risorse disponibili, individuate sulla scorta delle previsioni economiche e finanziarie effettuate.

### **RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO**

	<b>2018 ripartizione</b>	
<b><u>SETTORI RILEVANTI</u></b>		
1) Arte, attività e beni culturali	43%	781.083,39
2) Educazione, istruzione e formazione	19%	345.129,87
3) Assistenza anziani (e altre categorie sociali deboli)	13%	236.141,49
4) Volontariato, filantropia e beneficenza	10%	181.647,30
5) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	8%	145.317,84
<b>TOTALE SETTORI RILEVANTI</b>	<b>93%</b>	<b>1.689.319,89</b>

<b><u>SETTORI AMMESSI</u></b>		
6)	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4% 72.658,92
7)	Attività sportiva	3% 54.494,19
<b>TOTALE SETTORI AMMESSI</b>		<b>7% 127.153,11</b>
<b>TOTALE DISPONIBILE</b>		<b>100% 1.816.473,00</b>

Come per i precedenti esercizi, si fa presente che si tratta di una ripartizione basata sulle ipotesi di spesa relative sia ad interventi già individuati sia all'esperienza del passato. Pertanto, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente accolte, gli stanziamenti previsti potranno essere oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, allo scopo di utilizzare al meglio i fondi disponibili per l'attività istituzionale, fermo restando il limite fissato dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 (50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria da destinarsi ai settori rilevanti).

\* \* \* \* \*

## **Linee generali dell'attività istituzionale.**

Nel corso del 2015 la Fondazione ha aderito al Protocollo d'intesa siglato da ACRI e MEF, assumendosi l'impegno di applicare parametri di efficienza ed efficacia più trasparenti ed operando secondo criteri di condotta comuni a tutte le Fondazioni.

Lo scopo del documento, come più volte sottolineato, è quello di favorire la diffusione tra le Fondazioni di origine bancaria di buone pratiche operative e l'elaborazione di codici e prassi comportamentali per il raggiungimento di migliori e maggiori standard operativi in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento dei fini statutari.

A partire dal 2015, la Fondazione ha pertanto attivato una serie di misure atte ad adeguare la propria attività amministrativa ed istituzionale ai principi indicati dall'accordo, che hanno portato all'approvazione di nuovi regolamenti interni ed alla revisione dello Statuto della Fondazione.

In particolare, con riferimento all'attività operativa della Fondazione, è stato avviato un significativo processo di riordino che prevede, tra l'altro, una consistente riforma del processo erogativo nella sua globalità, a partire dalla raccolta delle istanze di contributo, dalla fase istruttoria, fino alla fase di liquidazione e al monitoraggio delle iniziative sostenute.

Il 2016 ha visto l'emanazione del primo Documento Programmatico Pluriennale valevole per gli anni 2016-2018. Tale documento, in linea con quanto richiesto dall'accordo Mef-Acri, illustra e definisce gli ambiti di intervento, le priorità, gli indirizzi e le linee strategiche e operative che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli si prefigge di seguire nel triennio individuato.

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dai regolamenti adottati dall'ente, esso rappresenta il principale strumento di programmazione e definizione delle linee strategiche e dei principi generali circa l'attività istituzionale che andranno perseguiti per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel medio periodo. Resteranno invece di competenza del Documento programmatico previsionale annuale la predisposizione delle modalità operative da seguire nel breve periodo.

In linea con il tema della trasparenza, la Fondazione ha provveduto ad operare un restyling generale del proprio sito internet, così da renderlo più fruibile agli interlocutori dell'ente per quanto riguarda sia le comunicazioni relative all'attività generale della Fondazione sia le modalità di accesso ai contributi, i criteri di selezione nonché gli esiti dei processi selettivi. Il processo di comunicazione è stato inoltre potenziato nell'anno in corso mediante l'avvio di una più stretta collaborazione con gli organi di informazione e di stampa locali, al fine offrire alla popolazione un maggior riscontro delle numerose attività che la Fondazione sostiene a favore del territorio.

Riguardo alle modalità di accesso ai contributi, in particolare, sono state modificate le regole e le tempistiche di presentazione delle richieste, al fine di garantire una indicazione più precisa delle fasi che compongono il processo erogativo di selezione delle istanze.

Nel 2017, così come già operato nell'esercizio precedente, si è provveduto ad indicare due sessioni di lavoro con una precisa suddivisione temporale delle fasi di

raccolta, esame e comunicazione degli esiti delle selezioni. La razionalizzazione delle procedure ha di fatto consentito una migliore organizzazione del lavoro degli uffici e delle commissioni istruttorie, garantendo agli enti richiedenti tempi di risposta certi e più brevi ed una maggiore incisività dell'operato della Fondazione a favore del territorio.

Constatata la funzionalità di tale modalità operativa, anche per il 2018 si prevede la seguente suddivisione dell'attività istituzionale:

- I sessione: raccolta 01/01-31/03; comunicazione inviata entro il 30/06
- II sessione: raccolta 01/06-30/09; comunicazione inviata entro il 30/11

Le due sessioni indicate, rivolte alle domande presentate da terzi per eventi o progetti specifici, prevedono una data di scadenza per la raccolta, cui segue un periodo dedicato all'esame e alla valutazione delle richieste e l'indicazione del termine per la conseguente delibera.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo e secondo le modalità indicate dal Regolamento per l'attività istituzionale e i principi generali individuati nei documenti programmatici.

Potranno essere assunte in corso d'anno nuove misure operative tra cui l'adozione del metodo del bando.

La Fondazione continuerà ad operare assegnando valore prioritario a progetti in grado di:

- creare un rapporto di partnership con altri enti pubblici e privati, tale da stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate;
- prevedere adeguate forme di co-finanziamento (di norma almeno il 50%, salvo casi specifici);
- favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza;
- consentire il necessario monitoraggio dell'attività svolta ed una efficace comunicazione dei risultati raggiunti.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale, la Fondazione adotta gli strumenti più idonei alla realizzazione degli obiettivi perseguiti mediante modalità operative che assicurino:

- la trasparenza delle scelte;
- l'efficiente utilizzazione delle risorse disponibili;
- l'efficacia degli interventi.

Allo scopo di conseguire i propri scopi statutari, la Fondazione, ferme restando le disponibilità di bilancio e le valutazioni proprie del Consiglio di Amministrazione, opera attraverso le seguenti tipologie e modalità di intervento:

- a) realizzazione di interventi diretti, programmi promossi dalla Fondazione, realizzati direttamente dall'ente oppure in stretta collaborazione con soggetti terzi, che permettono di porsi sul territorio in maniera maggiormente attiva e propositiva.
- b) erogazioni di sostegno istituzionale, a carattere ricorrente, destinate al supporto di un numero limitato di istituzioni che presentano caratteristiche di eccellenza per la loro valenza storica e sociale, operanti in diversi campi di attività (musei, associazioni culturali, ecc.).



- c) erogazioni a favore di iniziative e progetti di terzi a fronte di richieste autonomamente pervenute alla Fondazione nei termini previsti.

Al fine di poter affrontare e portare a compimento progetti rilevanti, sia in termini di impegno economico che di ricadute sul territorio, la Fondazione può operare, come già fatto in passato, anche attraverso la realizzazione di progetti a carattere multisettoriale ed attuando interventi in stretta collaborazione con altri enti locali qualificati quali Comuni, Provincia e Università.

In questo modo è possibile raggiungere il duplice obiettivo di accorpare le risorse economiche disponibili per gli interventi dei diversi settori di intervento, attuando progetti rilevanti anche dal punto di vista finanziario, nonché di realizzare interventi importanti in collaborazione con un numero ristretto di enti qualificati, intervenendo direttamente nel processo decisionale riguardante il progetto e monitorandolo attivamente.

In linea con quanto previsto dal DPP 2016-2018, la Fondazione presterà particolare attenzione ai seguenti criteri operativi:

- privilegiare il finanziamento di progetti specifici piuttosto che il generico sostegno alle organizzazioni;
- operare una maggior concentrazione delle risorse a favore di progetti di ampio respiro che evitino una eccessiva frammentazione, pur riconoscendo il valore che le iniziative più circoscritte rivestono per la vitalità del territorio;
- dare continuità a progetti già avviati, favorendo il completamento di quelli già finanziati in esercizi passati al fine di attribuire agli stessi una rilevanza maggiore;
- incentivare i soggetti richiedenti a ricercare forme di cofinanziamento e di cooperazione nell'ideazione dei progetti da presentare;
- aumentare la propria sensibilità nei confronti di iniziative a sostegno delle persone in difficoltà, favorendo la diffusione di un welfare di comunità fortemente incentrato sul volontariato e sulla imprenditorialità sociale con la partecipazione attiva dei soggetti destinatari;
- prestare una particolare attenzione a quelle iniziative in grado di generare ricadute positive in più ambiti di intervento ma tutti finalizzati al rilancio e alla rivalutazione del territorio di riferimento;
- ricercare sinergie con le associazioni di categoria nazionali e locali del sistema fondazioni per concorrere alla realizzazione di programmi riferiti ad aree più vaste e complesse e per porre le basi di futuri scambi in particolari ambiti di intervento.

Per quanto attiene i criteri di ammissibilità degli enti e i principi di valutazione, erogazione e monitoraggio delle richieste, la Fondazione si atterrà ai principi indicati nel Regolamento per le attività istituzionali approvato dall'Organo di Indirizzo il 15/12/2015.

## **SETTORI DI INTERVENTO**

Vengono ora esaminati i singoli settori di intervento, indicando in modo sintetico le linee operative che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio 2018.

### **SETTORI RILEVANTI**

#### **1. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI**

L'attività della Fondazione vuole puntare soprattutto ad identificare le migliori strategie operative per perseguire l'obiettivo principale di rendere questo importante settore in grado di generare un valore reale per il territorio in termini di crescita culturale ed economica.

Per far questo occorre non solo migliorare l'offerta culturale ma soprattutto stimolarne la diffusione e la conoscenza, incrementando i flussi di turismo culturale in grado di generare positive ricadute in termini di sviluppo per tutto il territorio.

Le principali linee di intervento che guideranno la Fondazione riguardano:

##### **Interventi a sostegno del patrimonio museale locale**

Proseguiranno, seppur in maniera più contenuta, i tradizionali finanziamenti a sostegno delle esigenze gestionali e di adeguamento delle capacità espositive di pinacoteche e musei vercellesi e valesiani (Museo Leone, Museo Borgogna e Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare a Vercelli, Pinacoteca e Museo di Scienze Naturali "P. Calderini" a Varallo). In accordo con quanto stabilito dal protocollo Mef-Acri, la Fondazione si sta muovendo verso una riduzione dei contributi destinati alle gestioni ordinarie degli enti: in quest'ottica è stato avviato un interessante progetto di collaborazione con un'agenzia specializzata in fundraising e filantropia strategica che aiuterà i musei ad intraprendere le azioni necessarie per poter giungere ad una maggior autonomia gestionale ed economica. Non verrà invece ridotto il sostegno che la Fondazione da sempre offre per la realizzazione di interventi straordinari quali allestimenti di mostre o restauri delle collezioni museali che permettono di migliorare la conoscenza e la fruibilità dell'importante patrimonio locale.

##### **Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, storico e ambientale**

Rientrano in questa linea gli interventi destinati al restauro di opere e manufatti artistici presenti sul nostro territorio (tele, organi storici, affreschi), oltre ai più cospicui progetti di recupero conservativo di veri e propri complessi artistici ed architettonici, finalizzati ad incrementare le possibilità di utilizzo da parte della popolazione. Particolare attenzione sarà destinata a quei progetti in grado di favorire un aumento di turismo culturale sul territorio.

##### **Sostegno alle attività culturali ed artistiche di qualità**

Anche per quanto riguarda gli interventi nel settore delle attività culturali (rappresentazioni teatrali, concerti, rassegne musicali, mostre e pubblicazioni), oltre ai rapporti di collaborazione stabilizzatisi ormai da tempo con alcuni enti ed associazioni locali considerati eccellenze, verrà prestata particolare attenzione alle richieste provenienti da

soggetti di comprovata esperienza che si distinguono per l'alta qualità degli eventi proposti, in grado di valorizzare il patrimonio storico e le tradizioni locali e di migliorare l'offerta culturale del territorio. Grande rilievo assumeranno le iniziative promosse in primis dall'Amministrazione comunale di Vercelli che nel 2018 prevede di realizzare una serie di importanti eventi anche attraverso l'utilizzo degli spazi espositivi di Arca, già in passato sede di importanti esposizioni temporanee.

\* \* \* \* \*

## **2. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Quello dell'Istruzione, nel quale vengono anche inclusi gli interventi legati all'ambito della Ricerca, rappresenta uno dei settori tradizionali di intervento della Fondazione. La qualità del capitale umano è ritenuto uno dei fattori più incisivi per favorire lo sviluppo economico e sociale di una comunità.

In quest'ottica, il sistema scolastico ed universitario rivestono quindi un ruolo fondamentale e i numerosi plessi scolastici di ogni ordine e grado rappresentano gli interlocutori privilegiati della Fondazione.

I principali filoni di intervento da perseguire sono:

### Valorizzazione e potenziamento della presenza universitaria

Negli ultimi anni il principale interlocutore in questo settore è stato l'Università A. Avogadro con la quale, oltre alle varie forme di sostegno allo studio e alla ricerca e al potenziamento delle dotazioni bibliotecarie, la Fondazione si è impegnata a sostenere una serie di progetti destinati al rafforzamento della presenza universitaria sul territorio.

Dal 2014 è attivo un accordo quinquennale, che terminerà nell'esercizio 2018, per l'insediamento a Vercelli dei corsi di laurea in Scienze Biologiche ed Informatica cui la Fondazione contribuisce con una somma annua di € 250.000.

In aggiunta a questo, sempre nell'ottica del supporto alla presenza universitaria sul territorio, la Fondazione collabora anche sostenendo parzialmente la gestione delle residenze universitarie cittadine.

Nel corso del 2016 è stato inoltre avviato, anche in collaborazione con la Fondazione CRT, un importante progetto di insediamento di un nuovo polo di formazione sanitaria di livello universitario in ambito infermieristico che vede coinvolti, oltre alle Fondazioni, l'Università, l'Asl VC e il Comune di Vercelli a partire dall'anno 2016/17. L'iniziativa permetterà di riportare a Vercelli un corso di laurea ad indirizzo medico, nonché di riqualificare il presidio ospedaliero cittadino.

### Miglioramento di dotazioni strumentali e attrezzature

Potenziare le condizioni di apprendimento mediante la diffusione di moderne attrezzature multimediali ed il ricorso a modalità didattiche innovative è da sempre un punto fondamentale dell'attività della Fondazione, che acquista maggior rilevanza a fronte della riduzione di spesa operata dagli enti locali. Rientrano nell'ambito anche i diversi interventi sostenuti relativi all'edilizia scolastica.

### Promozione delle attività integrative e di sostegno

La Fondazione opera per favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti stranieri, a rischio abbandono e portatori di disabilità. Rientrano in questo campo anche diversi progetti di educazione civica ed alla cittadinanza, promossi in diversi plessi

scolastici, a cui la Fondazione presta una crescente attenzione. Va ricordato poi come da due anni la Fondazione collabori con la Fondazione CRT nell'ambito del progetto DIDEROT, per il potenziamento della didattica di base per mezzo di metodologie innovative. La Fondazione interviene sostenendo direttamente alcune linee progettuali per consentire una maggiore partecipazione degli istituti scolastici vercellesi.

#### Promozione di attività formative specifiche e borse di studio

Valorizzare l'attività formativa e di ricerca, sia per l'accrescimento delle competenze dei singoli partecipanti sia per potenziare determinati settori ritenuti di particolare rilevanza per il territorio, è l'obiettivo che la Fondazione intende raggiungere mediante la promozione di specifici progetti per la formazione permanente e l'attivazione di borse di studio e ricerca, anche nel campo della ricerca medica e scientifica.

\* \* \* \* \*

### **3. ASSISTENZA SOCIALE**

In questo ambito rientrano tutti gli interventi, spesso complementari a quelli legati al mondo del Volontariato, riferiti all'assistenza, residenziale e non, fornita ai soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli: anziani, disabili, minori e soggetti in particolari situazioni di disagio economico che necessitano di interventi mirati.

#### Assistenza agli anziani

Pur terminati i progetti pluriennali avviati negli esercizi passati, proseguono gli interventi periodicamente finanziati dalla Fondazione a favore per lo più delle varie case di riposo presenti sul territorio, per soggetti autosufficienti e non.

Dato il progressivo invecchiamento della popolazione e il relativo aumento di criticità ad esso legato, la Fondazione ritiene meritevoli di interesse anche nuovi tipi di assistenza quali misure di aiuto domiciliare, centri di assistenza diurni e progetti specifici di natura ricreativa e assistenziale.

#### Interventi di sostegno rivolti alle altre categorie deboli

Rappresentano per la Fondazione un impegno importante diretto al miglioramento del benessere sociale della comunità locale, specie in considerazione della difficile situazione economica attraversata dal nostro territorio.

In particolare la Fondazione indirizzerà la sua azione in attività volte all'inclusione sociale e all'avviamento al lavoro dei soggetti svantaggiati o disabili e in progetti di assistenza economica e di sostegno, in un'ottica di sussidiarietà al sistema di welfare esistente.

Una tipologia di intervento che è via via cresciuta come dimensione e importanza nell'ultimo periodo è quella che vede l'attivazione, in collaborazione con le varie amministrazioni locali, di misure di assistenza socio-economica legate all'assegnazione di borse lavoro tramite le quali i soggetti in difficoltà economica possono ottenere forme di mantenimento a fronte dello svolgimento di piccole attività di utilità sociale. Questo tipo di intervento, rivelatosi molto efficace, ha infatti il duplice vantaggio di sgravare l'ente erogatore di parte del peso economico del servizio ed al contempo di aiutare i fruitori degli assegni a reinserirsi nella realtà sociale e lavorativa locale.

\* \* \* \* \*

#### **4. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

Le finalità degli enti operanti in questo comparto abbracciano un'ampia serie di ambiti, in particolare attività sociali e ricreative, di sensibilizzazione e di sostegno a favore di categorie deboli o per progetti specifici ed in tutte quelle iniziative volte a favorire un clima solidale quale propulsore dello sviluppo sociale e civile del territorio.

Nel settore del volontariato proseguiranno sicuramente le collaborazioni con i principali enti operanti sul territorio, come il progetto di Emporio Solidale avviato in collaborazione con la Caritas e il Comune di Vercelli .

##### Fondazione per il Sud

Rientra in questo ambito anche l'intervento di nostra competenza a favore della Fondazione Sud previsto dall'accordo Acri-Volontariato del 23/06/10, recentemente rinnovato per il quinquennio 2016/20. Come indicato dall'ACRI, in sede di predisposizione del documento programmatico, occorre considerare quale impegno di erogazione un importo pari a quello dell'anno precedente e pertanto per il prossimo esercizio è prevista una contribuzione di € 59.105.

Tale importo sarà poi convogliato al 50% verso il Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile così come previsto dagli accordi recentemente stipulati.

##### Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile

Nel corso del 2016 la Fondazione ha aderito all'iniziativa nazionale Acri che ha previsto l'istituzione in via sperimentale per il triennio 2016-2018 di un fondo di complessivi € 120 milioni ai quali attingere per l'adozione di misure straordinarie attivate tramite bandi nazionali finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Tale iniziativa sarà alimentata grazie alle risorse provenienti delle Fondazioni aderenti con un complesso meccanismo che prevede che la copertura avvenga contemporaneamente mediante un recupero del credito d'imposta, l'utilizzo del 50% delle risorse destinate annualmente alla Fondazione con il Sud (vedi sopra) e lo stanziamento di un contributo diretto.

Per quanto riguarda il 2018 la somma che la Fondazione dovrà stanziare a valere sui fondi per l'attività erogativa sarà pari ad € 62.377.

\* \* \* \* \*

#### **5. SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE.**

Con il termine "sviluppo" non si vuole pensare solo alla componente economica in senso stretto, ma ad una sua concezione più inclusiva che si contraddistingua per un'idea di crescita armonica, comprendente una vasta serie di interventi i cui obiettivi vanno dalla promozione e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni di eccellenza, al sostegno del tessuto economico, sociale ed occupazionale locale, che sempre più spesso risente della diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione.

Il settore in esame riprende sostanzialmente i contenuti che erano riferibili, in base alla precedente terminologia, al comparto "Promozione dello sviluppo economico locale" e riguardano in particolare il sostegno a progetti volti a stimolare e migliorare le attività produttive ed occupazionali sul nostro territorio, nonché a promuovere iniziative tese allo sviluppo delle potenzialità economico-turistiche in esso presenti.

Le linee di intervento seguite sono:

Sostegno ad iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse locali

Attività da realizzarsi mediante l'organizzazione di eventi e progetti di comprovata rilevanza per la comunità locale o tali da favorire la promozione e lo sviluppo del territorio, la valorizzazione delle peculiarità e dei prodotti tipici della nostra provincia, anche dal punto di vista turistico.

Iniziative dirette a favorire l'inclusione lavorativa e sociale

La Fondazione sostiene e condivide progetti in questo ambito rivolti in particolar modo ai soggetti che si trovano in situazioni di particolare fragilità come disoccupati, cittadini stranieri e individui che necessitano di accompagnamento per il reinserimento lavorativo, oltre a misure strutturate per il contrasto a lungo termine alla povertà e alla vulnerabilità sociale. Rientrano in questo campo anche il sostegno alle start up di attività economiche con risvolti sociali.

Enti strumentali

Rientrano in questo settore anche i contributi, sotto forma sia di quote consortili che di sostegno a progetti specifici, a favore di enti del territorio la cui attività viene considerata strumentale a quella della Fondazione ed a cui la stessa ha aderito in qualità di socio (Coverfop, Univer, Atl).

Edilizia popolare locale

Per quanto riguarda il campo dell'edilizia popolare, a causa del limitato livello di risorse disponibili, raramente sono stati realizzati progetti di intervento specifici, se non in passato sporadiche iniziative volte alla manutenzione di immobili sociali gestiti dagli enti locali preposti. Nel corso degli ultimi anni sono state attivate metodologie alternative di investimento quali la sottoscrizione di fondi patrimoniali di tipo immobiliare appositamente dedicati all'intervento nel settore dell'housing sociale.

\* \* \* \* \*

## **SETTORI AMMESSI**

### **6. SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

La Fondazione nel perseguire il benessere della comunità locale conferma l'attenzione al tema del diritto alla salute e alla centralità del paziente.

L'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento della qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi viene perseguito mediante l'acquisizione di nuove attrezzature ed il miglioramento dei servizi offerti al paziente, sostenendo le attività delle strutture ospedaliere ed assistenziali locali, nonché le strutture riabilitative e di servizi complementari alla sanità, quali Croce Rossa ed associazioni di Pubblica Assistenza.

In particolare ha assunto un rilievo maggiore il sostegno alle attività rivolte alla prevenzione e alla sensibilizzazione su vari aspetti legati alla salute e all'invecchiamento della popolazione.

Nel 2017 ha inoltre preso avvio un progetto congiunto tra Asl, Comune, Auser ed altri enti legati al tema della sanità, per la creazione di un ambulatorio sociale polispecialistico destinato alle categorie sociali deboli.

\* \* \* \* \*

### **7. ATTIVITÀ SPORTIVA**

Rientrano fra i beneficiari del settore le numerose associazioni sportive, che svolgono attività di carattere dilettantistico, soprattutto a favore dei giovani, in diverse discipline sportive (calcio, pallavolo, ginnastica, hockey, scherma, basket), spesso in collaborazione con gli istituti scolastici locali per la realizzazione di progetti di avviamento allo sport.

La Fondazione opera soprattutto privilegiando i progetti che vogliono promuovere la diffusione dello sport come filosofia di vita e mezzo per l'inclusione sociale di disabili e soggetti in situazione di disagio.

Vercelli, lì 30 ottobre 2017

L'ORGANO DI INDIRIZZO